

Il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” (DJSGE) è il primo dipartimento dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede a Taranto. Esso nasce dall’aggregazione di docenti e ricercatori della II Facoltà di Giurisprudenza, della II Facoltà di Economia, dei corsi di laurea in Scienze della Formazione (Facoltà di Scienze della Formazione) di Taranto intorno a tematiche di ricerca e di formazione rispondenti alla vocazione mediterranea dell’area ionica: ambiente, tutela della salute e del territorio, diritti ed economie del mare, valorizzazione dei saperi e delle culture dello spazio euro-mediterraneo.

Le aree marine protette, sulla scia delle più recenti istanze internazionali, non rappresentano più, o solo, uno strumento di tutela settoriale e limitato alla protezione di singoli ecosistemi, ma un elemento centrale delle nuove politiche di conservazione, rappresentando in *nuce* quella forma di tutela dell’ambiente e dei suoi equilibri scevra da qualunque finalità utilitaristica e nella quale l’interesse naturalistico assume una posizione di supremazia sugli altri interessi pubblici e privati. E ciò in conformità con il *Green Deal* e la nuova Strategia europea sulla biodiversità per il 2030 che ha l’obiettivo di proteggere in modo efficace almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% del mare, di cui almeno un terzo soggetta a un regime di stretta protezione. Il traguardo può essere conseguito solo dando vita ad una rete di aree marine protette efficacemente gestite nei mari europei ed implementate nell’intero Mediterraneo grazie ad accordi di cooperazione con i Paesi che si affacciano sulle sue sponde nel senso più profondo del *Goal 14* dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questo lavoro analizza, in particolare, la normativa europea di settore e la cosiddetta *Politica Marittima Integrata (PMI)* e approda, infine, all’analisi della *Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM)*, introdotta dalla direttiva Ue n. 89/2014, uno strumento che, se ben utilizzato, può diventare la chiave di volta per coniugare tutela e sviluppo nei mari europei e nel Mediterraneo.

ISBN 979-12-5965-310-9 ISSN 2724-6698



9 791259 653109



9 770272 466989

€ 35,00



N. Carnimeo Le aree marine protette nella prospettiva europea

68

DJSGE Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”



UniBa

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BARI  
ALDO MORO

Nicolò Carnimeo

## Le aree marine protette nella prospettiva europea

Nicolò Carnimeo è professore associato di Diritto della navigazione nell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Dottore di ricerca in «Diritto ed Economia del mare», insegna Diritto della navigazione e dei trasporti nei corsi di Giurisprudenza, Economia, Scienze e gestione delle attività marittime, Scienze strategiche marittimo-portuali, questi ultimi in collaborazione con la Marina Militare. E’ autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche e monografie tra le quali per lo stesso editore *La tutela del passeggero nell’era dei vettori low cost* (2012); *La pesca sostenibile nel mediterraneo. Strumenti normativi per una politica comune* (2012); *Fuoco a bordo. Safety management, ruoli e responsabilità nel trasporto marittimo passeggeri* (2017); con Antonio Leandro e Fabio Caffio *Elementi di Diritto e Geopolitica degli spazi marittimi* (2013). Con Stefano Zunarelli ha curato *L’impresa balneare sul demanio marittimo* (2019). Racconta il mare e la necessità della sua tutela come divulgatore scientifico anche nella trasmissione *Linea Blu* (Rai 1), tra i diversi premi e riconoscimenti si segnala che il suo saggio *Com’è profondo il mare* (2014) ha ottenuto il premio Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica CNR/Ail.



CACUCCI  
EDITORE

Nicolò Carnimeo

**Le aree marine protette  
nella prospettiva europea**



CACUCCI  
EDITORE  
2024

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2024 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

**Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici  
ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”  
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**

**1. Francesco Mastroberti** (*a cura di*)

La “Testa di Medusa”. Storia e attualità degli usi civici

**2. Francesco Mastroberti, Stefano Vinci, Michele Pepe**

Il *Liber Belial* e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI secolo

**3. Bruno Notarnicola, Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Tassielli, Pietro Alexander Renzulli, Gianluca Selicato**

Elaborazione di un modello di applicazione dei principi e degli strumenti dell’ecologia industriale ad un’area vasta

**4. Fabio Caffio, Nicolò Carnimeo, Antonio Leandro**

Elementi di Diritto e Geopolitica degli spazi marittimi

**5. Aurelio Arnese**

Usura e *modus*. Il problema del sovraindebitamento dal mondo antico all’attualità

**6. Antonio Uricchio** (*a cura di*)

Azione di contrasto della pirateria: dal controllo dei mari a quello dei flussi finanziari

**7. Andrea Buccisano**

Assistenza amministrativa internazionale dall’accertamento alla riscossione dei tributi

**8. Stefano Vinci**

Regimento et governo. Amministrazione e finanza nei comuni di Terra d’Otranto tra antico e nuovo regime

**9. Francesco Mastroberti**

Costituzioni e costituzionalismo tra Francia e Regno di Napoli (1796-1815)

**10. Mario Angiulli**

I contributi consortili tra beneficio e capacità contributiva

**11. Salvatore Antonello Parente**

Criteri di deducibilità delle passività e limiti quantitativi del tributo successorio

**12. Antonio Felice Uricchio** (*a cura di*)

L’emergenza ambientale a Taranto: le risposte del mondo scientifico e le attività del polo “Magna Grecia”

**13. Paolo Pardolesi**

Profili comparatistici di analisi economica del diritto privato

**14. Danila Certosino**

Mediazione e giustizia penale

- 15. Piergiuseppe Otranto**  
Internet nell'organizzazione amministrativa. Reti di libertà
- 16. Antonio Felice Uricchio, Mario Aulenta, Gianluca Selicato (a cura di)**  
La dimensione promozionale del fisco
- 17. Claudio Sciancalepore**  
Cambiamenti climatici e *green taxes*
- 18. Paola Caputi Iambrenghi**  
La funzione amministrativa neutrale
- 19. Francesco Scialpi**  
REF canario e zone franche: la leva fiscale al servizio delle *environmental policy*
- 20. Michele Indellicato**  
Neuroscienze e scienze umane
- 21. Federico Lacava, Piergiuseppe Otranto, Antonio Uricchio (a cura di)**  
Funzione promozionale del diritto e sistemi di tutela multilivello
- 22. Nicolò Carnimeo**  
Fuoco a bordo. *Safety management*, ruoli e responsabilità nel trasporto marittimo passeggeri
- 23. Aurelio Arnese**  
La *similitudo* nelle *Institutiones* di Gaio
- 24. Paola Marongiu**  
La responsabilità civile dell'Amministrazione finanziaria fra passato e presente
- 25. Angelica Riccardi**  
Disabili e lavoro
- 26. Filippo Varazi**  
Appunti sulla riferibilità soggettiva delle sanzioni amministrative tributarie
- 27. Laura Costantino**  
La problematica degli sprechi nella filiera agroalimentare. Profili introduttivi
- 28. Giovanna Mastrodonato**  
Profili procedurali nella nuova amministrazione condivisa in Europa
- 29. Laura Tafaro**  
Dagli eroi alle celebrità. Icone e diritto civile
- 30. Piergiuseppe Otranto**  
Silenzio e interesse pubblico nell'attività amministrativa
- 31. Ignazio Lagrotta**  
La crisi dei partiti e la democrazia in Italia. *Seconda edizione*
- 32. Giovanni Guzzardo**  
Decostruzione amministrativa nel governo del territorio

**33. Mario Angiulli**

La disciplina dei fenomeni elusivi/evasivi: dalla collaborazione tra fisco e contribuente alla cooperazione internazionale

**34. Giuseppe Antonio Recchia**

Studio sulla giustiziabilità degli interessi collettivi dei lavoratori

**35. Giulia Chironi**

La tassazione dei beni comuni

**36. Giovanna Petrillo**

L'abuso dello schermo societario nella disciplina fiscale delle società di comodo. Profili sistematici ed effetti distorsivi

**37. Giuseppina Pizzolante**

La lotta alle frodi finanziarie nel diritto penale europeo. Tra protezione degli interessi economici dell'Unione europea e nuove sfide poste da bitcoin e criptovalute

**38. Giuseppe Sanseverino**

Ordine pubblico e buon costume nel diritto della proprietà intellettuale

**39. Antonio Felice Uricchio, Maria Casola (a cura di)**

*Liber Amicorum* per Sebastiano Tafaro. L'uomo, la persona e il diritto

**40. Salvatore Antonello Parente**

Il catasto e gli estremi catastali. Regole di governo e funzione impositiva

**41. Guglielmo Fransoni (a cura di)**

L'analogia nel diritto tributario

**42. Corrado Spriveri**

Il sistema penale tributario in Italia. Dalla teoria alla prassi applicativa. Alla luce delle novità introdotte dal c.d. Decreto Fiscale (d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019)

**43. Filippo Luigi Giambrone**

Finanzföderalismus als Herausforderung des Eu-roparechts

**44. Antonio Felice Uricchio, Filippo Luigi Giambrone**

Entwicklungen im italienischen Steuerrecht als Herausforderung des neuen europäischen Entwicklungsprozesses

**45. Antonio Felice Uricchio, Filippo Luigi Giambrone**

European Finance at the Emergency test

**46. Flavio Parente**

Gli steroidi anabolizzanti androgenici nelle discipline sportive: la tossicità per distretto

**47. Paolo Pardolesi, Anna Bitetto**

Tutela collettiva e azione di classe. Un'analisi comparativa

**48. Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Riccio, Ugo Ruffolo (a cura di)**

Intelligenza artificiale tra etica e diritti. Prime riflessioni a seguito del libro bianco dell'Unione europea

**49. Antonio Felice Uricchio, Gianluca Selicato (a cura di)**

Atti della Summer School in "Circular Economy and Environmental Taxation"

**50. Pierre de Gioia Carabellese**

Cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate. Dallo *shadow banking* al *techno banking*

**51. Francesco Perchinunno**

La libertà personale in trasformazione. Genesi, itinerari e mutazioni

**52. Annamaria Bonomo, Laura Tafaro, Antonio Felice Uricchio (a cura di)**

Le nuove frontiere dell'eco-diritto

**53. Guglielmo Frasoni**

Casi e osservazioni di diritto tributario

**54. Francesco Sporta Caputi**

Gli strumenti finanziari partecipativi tra esigenze del finanziamento societario e problemi di *governance*

**55. Carmela Garofalo**

Le politiche per l'occupazione tra aiuti di Stato e incentivi in una prospettiva multilivello

**56. Cosima Ilaria Buonocore**

L'arbitrato irrituale

**57. Antonio Felice Uricchio, Gianluca Selicato (a cura di)**

Green Deal e prospettive di riforma della tassazione ambientale. Atti della II Summer School in Circular Economy and Environmental Taxation – Bari 17-24 settembre 2021

**58. Mario Aulenta**

Capacità contributiva ed equilibri finanziari dei soggetti attivi

**59. Gabriella Capozza**

Personaggi, maschere, marionette tra Letteratura e Teatro. Un'interpretazione critico-riflessiva

**60. Michele Indellicato**

L'umanesimo etico-giuridico nel pensiero di Aldo Moro

**61. Carmela Garofalo**

Le politiche per l'occupazione tra aiuti di Stato e incentivi in una prospettiva multilivello. Seconda edizione

**62. Paolo Pardolesi**

Arricchimento da fatto illecito: i rimedi. (Dai *disgorgement damages* alla retroversione degli utili)

**63. M.T. Paola Caputi Jambrenghi e Angelica Riccardi (a cura di)**

La sostenibile leggerezza dell'umano. *Scritti in onore di Domenico Garofalo*

**64. Filomena Pisconti**

Profili penalistici del soccorso in mare dei migranti

**65. Cira Grippa**

L'impresa strumentale all'utilità sociale tra fondazioni bancarie e terzo settore

**66. Annamaria Bonomo**

Il potere del clima. Funzioni pubbliche e legalità della transizione ambientale

**67. Giuseppe Sanseverino**

Ordine pubblico e buon costume nel diritto della proprietà intellettuale

**68. Nicolò Carnimeo**

Le aree marine protette nella prospettiva europea

**Collana della II Facoltà di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Sede di Taranto**

**1. Antonio Incampo**

Metafisica del processo. Idee per una critica della ragione giuridica

**2. Antonio Uricchio**

Le frontiere dell'imposizione tra evoluzione tecnologica e nuovi assetti istituzionali

**3. Paola Pierri**

L'ignoranza dell'età del minore nei delitti sessuali

**4. Concetta Maria Nanna (a cura di)**

Diritto vivente e sensibilità dell'interprete

**5. Marta Basile**

Il principio di collaborazione tra fisco e contribuente

**6. Antonio Uricchio (a cura di)**

Nuove piraterie e ordinamenti giuridici interni e internazionali

**7. Paolo Pardolesi (a cura di)**

Seminari di diritto privato comparato

**8. Nicola Triggiani (a cura di)**

La messa alla prova dell'imputato minorenni tra passato, presente e futuro. L'esperienza del Tribunale di Taranto

**9. Salvatore Antonello Parente**

I modelli conciliativi delle liti tributarie

**10. Nicola d'Amati e Antonio Uricchio (a cura di)**

Giovanni Carano Donvito scritti scelti di scienza delle finanze e di diritto finanziario

**11. Antonio Uricchio**

Il federalismo della crisi o la crisi del federalismo? Dalla legge delega 42/2009 ai decreti attuativi e alla manovra salva Italia

**12. Antonio Uricchio (a cura di)**

I percorsi del federalismo fiscale

**13. Francesco Fratini**

Gli interpelli tributari tra doveri di collaborazione dell'amministrazione finanziaria e tutela del contribuente. Contributo allo studio delle tutele nei confronti degli atti non autoritativi dell'amministrazione finanziaria nell'ambito di una prospettiva de iure condendo del sistema delle garanzie dei tax payers

**14. Paolo Pardolesi**

Contratto e nuove frontiere rimediale. Disgorgement v. Punitive damages

**15. Annamaria Bonomo**

Informazione e pubbliche amministrazioni dall'accesso ai documenti alla disponibilità delle informazioni

**16. Gaetano Dammacco, Bronislaw Sitek, Antonio Uricchio (a cura di)**

Integrazione e politiche di vicinato. Nuovi diritti e nuove economie  
Integration and neighbourhood policies. New rights and new economies.  
Integracja i polityki sąsiedztwa. Nowe prawo i nowa ekonomia

**17. Sławomir Kursa**

La diseredazione nel diritto giustiniano

**18. Concetta Maria Nanna**

Doveri professionali di status e protezione del cliente-consumatore. Contributo alla teoria dell'obbligazione senza prestazione

**19. Umberto Violante**

Profili giuridici del mercato dei crediti in sofferenza

**20. Filippo Rau**

La procura alle liti nel processo civile e nel processo tributario

**21. Nicolò Carnimeo**

La tutela del passeggero nell'era dei vettori low cost. Annotato con la giurisprudenza

**22. Giuseppe Ingraò**

La tutela della riscossione dei crediti tributari

**23. Antonio Incampo**

Filosofia del dovere giuridico

**24. Nicolò Carnimeo**

La pesca sostenibile nel mediterraneo. Strumenti normativi per una politica comune

**25. Daniela Caterino**

Poteri dei sindaci e governo dell'informazione nelle società quotate

**26. Giuseppina Pizzolante**

Diritto di asilo e nuove esigenze di protezione internazionale nell'Unione europea

**27. Vincenzo Caputi Jambrenghi (a cura di)**

Effetti economico sociali del federalismo demaniale in Puglia

**28. Antonio Perrone**

Fatto fiscale e fatto penale: parallelismi e convergenze

**29. Maria Concetta Parlato**

Le definizioni legislative nel sistema penale tributario

**30. Antonio Uricchio (a cura di)**

Federalismo fiscale: evoluzione e prospettive

**31. Maria Rosaria Piccinni**

Il tempo della festa tra religione e diritto

**32. Gianluca Selicato**

Il nuovo accertamento sintetico dei redditi

Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” – Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Direttore: Paolo PARDOLESI.

Consiglio Direttivo: Pietro Alexander RENZULLI, Nicola TRIGGIANI, Stefano VINCI.

Comitato Editoriale: Francesco PERCHINUNNO (Coordinatore), Nicolò CARNIMEO, Maria CASOLA, Caterina DI TOMMASO, Stella LIPPOLIS, Maurizio SOZIO.

Comitato Scientifico: Ugo BELLAGAMBA, Annamaria BONOMO, Maria Cecilia CARDARELLI, Roberto CASO, Daniela CATERINO, Pierre DE GIOIA CARABELLESE, Massimo GRANIERI, Nicola GULLO, Aniceto MASFERRER, Adolfo SCALFATI, Cristiana VALENTINI.

Il presente volume è stato sottoposto ad una procedura di valutazione basata sul sistema di *Peer Review* a “doppio cieco”.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso la segreteria del Dipartimento Jonico.

# Indice

Introduzione.....	1
-------------------	---

## CAPITOLO I

### ELEMENTI IDENTIFICATIVI E OGGETTO DI TUTELA

1. Gli elementi identificativi .....	5
1.1. <i>Segue</i> . L'ente di gestione e il <i>management plan</i> .....	19
1.2. <i>Segue</i> . La delimitazione dell'area. Funzione evolutiva dei confini nel concetto di rete ecologica e obbligo degli Stati <i>erga omnes</i> di tutela del mare .....	25
1.3. Il nome.....	32
2. Definizione ed oggetto di tutela.....	33
2.1. Ipotesi. Le AMP quale soggetto di diritto? .....	43
3. Le «riserve marine» in Italia. Prospettive di riforma.....	51
3.1 I beni oggetto di tutela e la loro destinazione .....	67
4. La strategia francese .....	72

## CAPITOLO II

### LA STRATEGIA EUROPEA

1. La Strategia europea sulla biodiversità .....	91
2. La rete ecologica europea Natura 2000.....	110
2.1 Gli obiettivi e le misure di conservazione, l'art. 6 della direttiva <i>Habitat</i> .....	122
2.2 La valutazione di incidenza .....	128
3. La <i>marine strategy</i> .....	135
4. Profili critici sull'attuazione delle politiche europee in Italia. Cenni sull'esperienza francese .....	143

CAPITOLO III

LA PESCA E LE ALTRE ATTIVITÀ COMPATIBILI

1.	Politiche e misure sulla compatibilità tra l'attività di pesca e la rete Natura 2000. . . . .	157
2.	La pesca illegale e le aree protette. . . . .	168
3.	Disamina dei regolamenti delle AMP in Italia. . . . .	172
4.	Orientamenti giurisprudenziali in tema di divieti all'attività di pesca . . . . .	179
5.	La disciplina penale codicistica e speciale, in particolare gli articoli 734, 733 <i>bis</i> , 452 <i>bis</i> del codice penale. . . . .	183
6.	La tutela penale e amministrativa nella l. 394/91 (artt. 19 e 30), motivazioni della sua inefficacia . . . . .	190
6.1.	I soggetti preposti alla sorveglianza ed alla contestazione e irrogazione delle sanzioni. Il ruolo del direttore dell'AMP. . . . .	194
7.	L'attività turistica nelle aree marine protette. . . . .	196
7.1.	La nautica da diporto . . . . .	202
7.2.	Il turismo balneare . . . . .	205
8.	Approfondimento. La gestione «mista», natura pubblicistica dell'ente . . . . .	213

CAPITOLO IV

PIANIFICAZIONE SPAZIALE MARITTIMA  
E TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO

1.	La pianificazione spaziale marittima nel <i>Green Deal</i> per la protezione del 30% dei mari europei. . . . .	221
1.1.	La necessità di rafforzare la cooperazione marittima. Il lungo percorso in Europa. . . . .	228
1.2.	Alcuni esempi di legislazioni nazionali in materia di PSM e sua evoluzione . . . . .	237
2.	La PSM quale strumento di pianificazione ambientale. Ricostruzione della fattispecie e delle fonti . . . . .	242
2.1.	La trasparenza e la pubblicità dei processi decisionali. Il piano di gestione. . . . .	257
2.2.	Le connessioni tra la direttiva sulla pianificazione spaziale marittima e le altre normative dell'Unione in materia di tutela ambientale . . . . .	265
3.	Lo stato di attuazione della direttiva Ue n. 89/2014 nei mari europei. . . . .	275

4.	La PSM nel contesto mediterraneo: sviluppo nell'ambito del sistema di Barcellona.....	278
4.1.	Il protocollo sulle aree specialmente protette e quello sulla gestione integrata delle zone costiere .....	285
5.	Conclusioni .....	297

I testi del volume sono tutti attribuibili all'Autore tranne i paragrafi di approfondimento n. 1.2. e 4.1. nel Capitolo 4, redatti dal dott. Fabrizio Corona Dottore di ricerca nell'Università degli studi di Sassari.

## Introduzione

Questo lavoro nasce da una grande passione ed empatia con il mare nella consapevolezza che il nostro futuro dipenda da come e da quanto riusciremo a non incidere sui suoi equilibri, ma anche da quanto riusciremo ad occuparcene, a comprenderne le dinamiche, non solo biologiche, ma, in prima istanza, giuridiche. Ho inteso l'indagine sulle aree protette marine quale una delle chiavi di volta per traguardare l'orizzonte, abbracciare una reale visione di sostenibilità, ma anche come oggetto di una possibile e diversa sperimentazione nell'ottica della emergente *blue economy*, nella consapevolezza della sempre più massiva utilizzazione degli spazi marini e del patrimonio costiero.

Le aree protette, così come delineate e intese in questo studio, sulla scia delle più recenti istanze internazionali, non rappresentano più, o solo, uno strumento di tutela settoriale e limitato alla protezione di singoli ecosistemi, ma un elemento centrale delle nuove politiche di conservazione, rappresentando in *nuce* quella forma di tutela dell'ambiente e dei suoi equilibri in quanto tale, scevra da qualunque finalità utilitaristica e nella quale l'interesse naturalistico assume una posizione di supremazia sugli altri interessi pubblici e privati. E ciò in conformità con la nuova Strategia europea sulla biodiversità dove la stessa biodiversità e i servizi ecosistemici, nostro capitale naturale, sono conservati, valutati e, per quanto possibile, ripristinati, per il loro valore intrinseco e perché possano continuare a sostenere in modo durevole la prosperità economica e il benessere umano nonostante i profondi cambiamenti in atto. In questo senso la reale e attuale sfida può essere quella di conferire diritti alla natura e ciò significa riconoscere che gli ecosistemi e le comunità naturali - magari inizialmente solo all'interno di deter-

minati ambiti - sono entità con un autonomo diritto di esistere e di prosperare.

Le aree marine protette possono rappresentare un punto dal quale ripartire poiché portatrici di valori nuovi, un luogo dove realizzare sperimentazioni esportabili, chi scrive è convinto sia così, dal loro corretto funzionamento può e deve riprendere non solo una tutela effettiva della natura, ma anche quel positivo e contagioso effetto domino capace di portare ad un reale mutamento di prospettiva. Così questo lavoro vuol essere un invito accorato agli studiosi della materia ad approfondire, implementare le conoscenze sul tema al fine di contribuire alla realizzazione di nuove forme di gestione sostenibili degli spazi marini, raccogliendo la sfida del *Green Deal* europeo.

L'obiettivo, stabilito dalla nuova Strategia dell'Ue sulla biodiversità per il 2030, è, infatti, tutelare in modo efficace almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% del mare, di cui almeno un terzo soggetta a un regime di stretta protezione. Si tratta di un *target* ambizioso, difficile e indispensabile allo stesso tempo, poiché sono tanti i nodi da sciogliere e non solo giuridici. L'individuazione di una percentuale (30%) non può bastare e neppure quella di una data (2030), troppe volte le scadenze sono passate invano lasciando dietro di sé una scia di inerzia e rassegnazione, per questo oggi è necessario un impegno corale, il mondo della ricerca deve essere di supporto all'azione politica e sociale. La situazione attuale, come verrà evidenziato in queste pagine, è complessa sia a livello europeo che Mediterraneo, se solo guardiamo all'Italia (il nostro paese insieme alla Francia diventano in questo lavoro un *case study*) solo il 4,53% delle acque territoriali è interessato da aree a vario titolo protette, includendo la rete nazionale più i siti Natura 2000, ma la percentuale diminuisce sino all'1,67% se si considerano aree che sono gestite in maniera ottimale, e scende ancora allo 0,01 se si analizzano le zone a protezione integrale.

Il traguardo relativo alla tutela dei mari europei può essere conseguito solo dando vita ad una rete di aree marine protette efficacemente gestite. Per quanto riguarda la tutela del Mediterraneo, gli Stati Ue sono, inoltre, chiamati ad instaurare sinergie ed accordi di collaborazione con i Paesi terzi che si affacciano sulle sue sponde. Il punto di arrivo è una gestione condivisa della comune risorsa

marina assicurando aree di *nursery* collegate tra loro e istituendo aree di transizione ove regolamentare su basi scientifiche le attività di prelievo ittico e le altre attività di *blue economy*. La rete di aree marine protette dei singoli stati nazionali deve coordinarsi lungo la costa e in mare con quella di Natura 2000 e poi con le altre misure di tutela internazionali, operando non solo nel mare territoriale, ma anche nella Zona Economica Esclusiva (ZEE) e poi ancora nel mare libero con la finalità di assicurare misure di gestione efficaci sulla base dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS).

Al fenomeno della cosiddetta «territorializzazione dei mari» a cui stiamo assistendo deve, quindi, corrispondere una consapevolezza ambientale diversa nel Mediterraneo, nel vero spirito della Convenzione di Barcellona. Si tratta di trovare sinergie tra i vari strumenti giuridici disponibili e realizzare uno sforzo di coordinamento, immaginare, come in un *puzzle* da ricostruire, una geografia ambientale mediterranea assegnando a ciascun tassello una funzione precisa e uno speciale regime di tutela e gestione delle risorse. L'ossatura diventa, appunto, la rete di aree marine protette mediterranea, che può nascere da quella già esistente delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), connessa tramite «corridoi ecologici» e, quindi, implementata da altre *buffer zones*, le quali non devono necessariamente avere le caratteristiche di un'area protetta, ma possono anche essere realizzate da altri strumenti di tutela mutuati da quelli previsti per la pesca marittima come le *Fisheries Restricted Areas* (FRAs) o per la tutela dell'ambiente in generale, come le Zone di Protezione Ecologica (ZPE). Tutti questi strumenti vanno impiegati in modo armonico nel segno di una visione condivisa. Si tratta di una sfida ambiziosa nella quale le parole «sinergia mediterranea», basata sulla cooperazione, fanno il pari con «sostenibilità mediterranea» nel senso più profondo del *Goal 14* dell'Agenda 2030. Non si tratta di avviare un nuovo processo, bensì di proseguire quanto iniziato a Barcellona nel 1978, un progetto che sino a questo momento è sostanzialmente naufragato nella conflittualità geopolitica euro-mediterranea e nella mancanza di una vera politica marittima europea per la sua sponda Sud.

Oggi, però, i tempi sembrano essere più maturi, poiché in Europa si assiste ad una consapevolezza differente. Esiste infatti una Politica Marittima Integrata (PMI) e, come osservato, tutte le normative che si occupano della tutela dell'ambiente e della regolazione delle attività marine sono collegate fra loro e sembrano convergere verso un unico obiettivo che per realizzarsi deve, appunto, rafforzare la cooperazione fra gli Stati nell'ambito marittimo. Vi è uno strumento che può essere utilizzato con questa finalità, vale a dire la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM), introdotta dalla direttiva Ue n. 89/2014. Se ben impiegato, può diventare la chiave di volta del processo virtuoso che qui si proverà a ricostruire.

Queste linee evolutive pongono la considerazione che da sistema di tutela e protezione di alcune zone di mare, le aree marine protette si stiano trasformando in uno strumento più complessivo di gestione del territorio marino e costiero, sempre più ampio ed articolato nel quale, come accennato, devono trovare sintesi tutte le esigenze legate al concetto di sostenibilità, contemperando tutela e sviluppo economico. Ciò a patto che qualunque attività si svolga sotto un attento monitoraggio e vi sia uno stringente rispetto delle misure di protezione e adeguati sistemi di repressione dell'illegalità, nonché sia assicurata la compatibilità di tutte le attività su basi scientifiche che è proprio il senso più profondo dell'economia blu. Per questo si sono approfonditi i temi relativi alle attività di pesca marittima e quelle turistiche nelle aree marine protette.

In questa prospettiva il valore delle AMP amplifica la sua portata, l'indagine diviene una delle possibili chiavi di lettura rispetto alla complessità del cosiddetto «approccio ecosistemico», ma esse sono anche uno strumento concreto che va reso efficace, innanzitutto, comprendendo a fondo la loro funzione, e considerandole quale volano di tutela e sviluppo nella visione europea o meglio euro-mediterranea.